



Di "sfolla carceri"

Il SIAP ribadisce la propria contrarietà e preoccupazione

La dichiarazione del Segretario Generale Tiani a seguito delle valutazioni espresse dal Vice Capo della Polizia, prefetto Cirillo, sul di "sfolla carceri" ripresa dalle maggiori agenzie di stampa del Paese, Ansa e Adnkronos.



CARCERI: SIAP, ENNESIMO PASTROCCHIO ALL'ITALIANA (ANSA) - ROMA, 5 GEN - "Siamo di

fronte all'ennesimo 'pastrocchio' all'italiana rispetto alle politiche generali sulla sicurezza e prendiamo atto, con rammarico, di una continuità dell'attuale esecutivo rispetto al precedente per una sorta di valutazione superficiale sulla gestione del sistema sicurezza". Così **Giuseppe Tiani, segretario generale del sindacato di polizia Siap**, commenta le polemiche sul piano svuotacarceri con l'uso delle camere di sicurezza per ospitare gli arrestati. "Condividiamo pienamente - spiega **Tiani** - le valutazioni espresse dal vicecapo della Polizia prefetto Cirillo perché affidare alla polizia l'ulteriore gravame di custodire e vigilare in camere di sicurezza presso le questure, i commissariati e i diversi uffici di polizia gli arrestati in flagranza di reato ed in attesa delle procedure di convalida, comporta un maggior carico di lavoro per i poliziotti, i quali saranno distolti da altri compiti istituzionali, favorendo una dispersione di energie e professionalità". Inoltre, aggiunge, "non è da sottovalutare l'inadeguatezza di molte delle strutture e delle relative celle di sicurezza ed i relativi deficit organizzativi, legati ai noti tagli al comparto Sicurezza di questi ultimi anni". (ANSA).



CARCERI: TIANI (SIAP), NORME DECRETO MINANO

SICUREZZA CITTADINI 'PASTROCCHIO' ALL'ITALIANA, NON C'E' DISCONTINUITA' CON PRECEDENTE GOVERNO

Roma, 5 gen. (Adnkronos) - Contrari e preoccupati per le norme contenute nel cosiddetto di 'sfolla carceri'. **Giuseppe Tiani, segretario generale del Siap**, ribadisce i dubbi del sindacato per i "riflessi sull'organizzazione della sicurezza per i cittadini" visti "i maggiori oneri di controllo per gli operatori di polizia". Per il **Siap** "affidare alla polizia l'ulteriore aggravio di custodire e vigilare in camere di sicurezza gli arrestati in flagranza di reato e in attesa delle procedure di convalida da parte dell'autorità giudiziaria comporta un maggior carico di lavoro per i poliziotti". Uomini che "saranno distolti da altri compiti istituzionali, favorendo una dispersione di energie e professionalità che, data l'attuale esiguità degli organici e mezzi disponibili, avrà necessariamente una ricaduta negativa sulla sicurezza dei cittadini e del Paese. Cosa che oggi, a nostro avviso, non possiamo permetterci". Inoltre "non e' da sottovalutare - secondo **Tiani** - l'inadeguatezza di molte delle strutture e delle relative celle di sicurezza e i relativi deficit organizzativi, legati ai noti tagli al comparto sicurezza di questi ultimi anni e per i quali le denunce del sindacato non sono mancate. Per il **Siap** siamo di fronte all'ennesimo 'pastrocchio' all'italiana e prendiamo atto, con rammarico, di una continuità dell'attuale esecutivo rispetto al precedente, in una sorta di valutazione superficiale sulla gestione del sistema sicurezza: si tira una coperta sempre più corta, ora da un lato ora dall'altro", accusa il sindacato.